

**Verbale della Riunione di
Consiglio Federale
28 settembre 2021**

Il giorno 28 settembre 2021 si è riunito, presso la sala Giunta del Comitato Italiano Paralimpico, il Consiglio Federale, sia in presenza che in modalità videoconferenza. Presiede il **Presidente Stefano Mei** ed espleta le funzioni di segretario verbalizzante il **Vice Segretario Maria Putzu**.

Sono presenti:

I Vice Presidenti

I Consiglieri Federali

Il Membro WA

Il Revisore dei Conti

Il Fiduciario Nazionale GGG

I Direttori Tecnici

Assistono i Capi Area

e i funzionari

S. Baldo, G.M. Vanni

E. Artuso, A.R. Balzani, O. Campari, C. Cantales,

S. Del Naia, D. Di Molfetta, G. Lucchi, A. Piscini

A. Riccardi

A.R. Guida

P. Dei

A. La Torre, R. Pericoli, T. Andreozzi

D. Debach, R. Ingallina, M. Putzu, R. Russo, M.

Sicari

F. Spicola

Presenti in collegamento:

Il Presidente del CONI

I Consiglieri Federali

I Capi Area:

e i funzionari

G. Malagò

S. Cairoli, M. Magnani

M. Pietrogiacomi

V. Cipolletta

I lavori iniziano alle ore 9.35

Il **Presidente Stefano Mei** prende la parola e, dopo aver salutato i presenti, comunica che il Segretario Generale, Alessandro Londi, in mattinata ha rassegnato le dimissioni. E' a conoscenza che sono state raccolte le valutazioni dei Capi Area sul lavoro svolto dal Segretario Generale in questi sette mesi. Non conosce l'esito della valutazione ma, per quello che lo riguarda, ritiene che il Segretario Generale abbia svolto un buon lavoro e che non vi sia nulla da rilevare sia sul piano tecnico che politico. Comunica quindi di aver chiesto ad Alessandro Londi di attendere la fine di questo Consiglio Federale prima di rendere effettive le sue dimissioni, auspicando che sia possibile risolvere i problemi alla base della sua decisione, e gli rinnova tutta la sua fiducia. Il Presidente prosegue ricordando le persone



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

venute a mancare negli ultimi mesi nel mondo dell'atletica, Natalia Marcenco, Isidoro Mascali, Francesca Mirarchi, Renzo Avogaro, Dario Corona, Ignazio Vita, Albert Rienzo e la giovane figlia trentaduenne di Rosa Maria Boaglio; rinnova il suo dispiacere e la vicinanza alle famiglie e propone un minuto di silenzio. Terminato il minuto di silenzio comunica al Consiglio di aver presenziato alla inaugurazione di tre impianti, il 29 agosto a Foligno, l'11 settembre a Pistoia, il 24 settembre ad Imperia, mentre non ha potuto, con grande dispiacere, essere presente a Brescia per problemi di famiglia. Questi impianti, afferma, rappresenteranno un'arma in più per reclutare giovani atleti sul territorio. Per quello che riguarda il contratto con Infront FIDAL ha esercitato la facoltà di rescindere dal contratto i primi di luglio, dopo aver incontrato più volte i responsabili della società, avendo compreso che l'ulteriore contratto firmato il 28 gennaio poneva la Federazione in una posizione sfavorevole. E' stato quindi valutato di riacquisire i diritti commerciali della Federazione, scelta che si è rivelata corretta, a suo parere, alla luce dei successi delle ultime Olimpiadi.

Il Presidente ricorda poi i due incarichi internazionali che sono stati assegnati uno a Luca Verrascina alla World Athletics e l'altro a Margherita Magnani al CISM, a dimostrazione che la qualità dei dirigenti federali è apprezzata anche all'estero.

Prosegue con l'attività agonistica nazionale che nell'ultimo periodo è stata incentrata sui Cds Finale Oro a Caorle, sul Mennea Day, sul Meeting di Oderzo, sul Meeting di Rovereto e di Padova e sulla Maratona di Roma che ha fatto ripartire il mondo delle Corse su strada. In occasione della Maratona di Roma è stato prodotto dal Ministero, con la nostra collaborazione, il protocollo sicurezza per le corse su strada.

Per quello che riguarda l'attività tecnica agonistica, il Presidente pone l'accento sui grandi risultati ottenuti partendo dall'Under 23 con 6 medaglie d'oro e la possibilità per gli atleti medagliati di essere ricevuti, quasi tutti, a Palazzo Chigi. Proprio ricordando la giornata in cui gli atleti under 23 sono stati ricevuti a Palazzo Chigi, il Presidente Mei riporta al Consiglio i tempi ed i modi con cui è stato avvertito dell'incontro. Riferisce di essere stato contattato alle ore 14:00 dal Presidente del CONI Giovanni Malagò il quale lo informava che il Presidente del Consiglio avrebbe voluto incontrare gli atleti nel pomeriggio, e di quanto sia stato difficile organizzare tutti i viaggi per consentire agli atleti di essere a Roma per tempo. La stessa difficoltà logistica è stata riscontrata dal Presidente Mei che è riuscito a partire alle 15:20 da Forlì e ad arrivare a Roma alle 19:00. Solo dopo avere sentito i Consiglieri Sergio Baldo e Margherita Magnani che erano impossibilitati a presenziare, ed il Direttore Tecnico Antonio La Torre che era in treno, è stato chiesto al Segretario Generale, suo malgrado, di accompagnare la squadra. Una volta arrivato a Palazzo Chigi, è stato invece richiesto al Segretario Generale di fare un intervento. Il Presidente precisa infine che il motivo della sua assenza è da ricondursi unicamente all'impossibilità di giungere sul luogo dell'incontro per tempo essendo appena rientrato da Rieti.

Proseguendo con l'analisi dell'attività agonistica il Presidente riporta gli ottimi risultati raggiunti anche dall'Under 20, che si presenta come una squadra compatta e forte, per poi passare ai Giochi Olimpici. A Tokyo è stata portata una squadra molto numerosa per scelta

di tutto il Consiglio Federale, scelta che è stata ripagata dai risultati ottenuti; il numero di finali è stato molto elevato, molti altri atleti hanno sfiorato le finali, e poi, prosegue, ci sono stati i dodici minuti che hanno cambiato la storia dello sport italiano, non solo dell'Atletica. Vincere i 100 mt ed il salto in alto in dodici minuti è stata una circostanza straordinaria. Il Presidente continua ricordando le medaglie di Antonella Palmisano e Massimo Stano e poi la 4 x100 che ha portato in fondo il testimone regalando l'immagine della nazionale che ha occupato i giornali, le televisioni e le radio, oltre che i dibattiti dell'intera società, per una settimana, superando anche il calcio. In ultimo sottolinea l'ulteriore vittoria di Gianmarco Tamberi in Diamond League dopo le Olimpiadi.

Alle ore 9:45 si aggiunge in collegamento alla riunione del Consiglio Federale il Presidente del CONI Giovanni Malagò che saluta tutti i presenti.

Il **Presidente Stefano Mei** ricambia il saluto e lo informa che il Segretario Generale Alessandro Londi ha presentato le sue dimissioni per motivi personali, e che gli ha chiesto di attendere la fine del Consiglio Federale per poi, eventualmente, formalizzarle.

Il **Presidente Giovanni Malagò** chiede quali siano state le ragioni delle dimissioni presentate dal Segretario Generale, sebbene non ancora formalizzate.

Il **Presidente Stefano Mei** risponde che le dimissioni sono state presentate per motivi personali riconducibili alla mancanza di fiducia nei suoi riguardi da parte di alcuni dei componenti del Consiglio Federale. Questa mancanza di fiducia, riferisce, mette in difficoltà il Segretario Generale sul piano personale non ponendolo nella condizione di lavorare con tranquillità. Il Presidente Mei per suo conto ritiene che il Segretario Generale abbia lavorato molto bene ed ha tutta la sua fiducia, motivo per il quale gli ha chiesto di attendere a formalizzare le dimissioni.

Il **Presidente Giovanni Malagò** prende la parola. Quello in corso, afferma, si prospettava essere, aldilà delle ipocrisie, un Consiglio Federale complicato per il tema della Fondazione, a cui si aggiunge la questione non da poco delle dimissioni del Segretario Generale che non ha la fiducia di una parte del Consiglio. Cosa, quest'ultima, ben nota anche al di fuori del cerchio stretto dell'atletica perché si è fatta ampia propaganda su questo argomento a suo parere in modo non corretto ed inelegante, aldilà del torto o della ragione. Non apprezza, ne' comprende, ne' giustifica certi sistemi propagandistici. Con ciò non fa riferimento, precisa il Presidente Malagò, a nessuno dei componenti il Consiglio Federale ma a persone vicine al Consiglio Federale, che fanno politica sportiva non avendo nessun tipo di ruolo. Ritiene essere un'abitudine dello Sport italiano, a lui ben nota, quella di legittimare certe persone a trattare argomenti al di fuori dalle dinamiche degli organi statutari e assembleari. Ricorda che è trascorso un mese scarso dall'Olimpiade più grande di sempre, e forse per sempre,

dell'Atletica Leggera italiana. Vanificare questa straordinaria avventura, che tutto il mondo riconosce riempiendoci di orgoglio, con liti, contenziosi, beghe e problematiche interne, a torto o a ragione, lo considera autolesionismo più puro. Continua affermando che il lavoro di Antonio la Torre e dello staff tecnico che ha seguito tutte le discipline è stato consacrato in tutto il mondo e merita qualcosa di più di ciò che un qualsiasi Consigliere, il Presidente del CONI o il Presidente della Federazione possa pensare. Nel suo ruolo di Presidente del CONI, con 44 Federazioni, 19 discipline sportive, 21 comitati regionali, 15 Enti di promozione, 19 benemerite, con i membri del CIO e le componenti tecniche, non ha mai riscontrato prima una situazione così tesa e difficile dopo le elezioni. Nessuno è disposto in nome dell'Atletica, ad essere un po' più tollerante, neanche dopo la vittoria di cinque medaglie d'oro nelle discipline più prestigiose di questo Sport. Continua affermando che le dimissioni del Segretario Generale saranno viste come un obiettivo raggiunto per tutti coloro cui non è mai piaciuto, perché si riteneva che il curriculum non fosse all'altezza o che non avesse i requisiti. Si dice orgoglioso di avere sostenuto la scelta di Stefano Mei, in quanto è una libera scelta del Presidente eletto scegliere il Segretario, e ha sostenuto tale libera scelta anche per Segretari molto più criticati del dott. Londi. Chiunque sia eletto Presidente di una Federazione ha diritto di scegliere il Segretario Generale, concordandolo con il CONI, assumendosene le conseguenze, cosa che in FIDAL non è stata possibile essendosi venuta a creare, dai primi minuti, una situazione a suo parere ingiusta. Starà al Presidente Mei, continua, parlare con Alessandro Londi per capire le sue intenzioni riguardo alle dimissioni presentate ma, se fossero confermate, occorrerà fermarsi per comprendere seriamente chi potrà prendere il suo posto. A proposito di Anna Riccardi ricorda che il suo voto è previsto dallo statuto ed è un suo diritto esercitarlo. Conclude che, se la situazione non si risolverà con una ricomposizione delle contrapposizioni, nonostante i risultati meravigliosi ottenuti dall'Atletica con le cinque medaglie, il CONI dovrà intervenire constatando l'impossibilità di funzionamento degli organi, e nel caso, valutare l'ipotesi di un commissariamento della Federazione e la nomina del commissario con i poteri del Presidente e del Consiglio Federale. Si indiranno quindi nuove elezioni rendendo difficile la spiegazione, al mondo esterno, di come a distanza di un mese e mezzo da cinque medaglie olimpiche si è giunti a commissariare la Federazione. Sebbene tutti i motivi di opposizione possano essere considerati validi ed in buona fede invita il Consiglio a confrontarsi e trovare una soluzione. Si dice molto amareggiato in quanto le atlete e gli atleti, i tecnici, l'atletica italiana, il Presidente Mei, il Consiglio Federale, il CONI non se lo meritano.

Il **Presidente Malagò** passa la parola ad **Anna Riccardi, membro WA**.

Anna Riccardi conferma quanto già detto, rispetto alla sua posizione, nel corso dei passati consigli federali. Ribadisce quindi che, fino a quando ha ritenuto che il suo ruolo comportasse un conflitto di interesse, in quanto funzionario del CONI, o funzionario della Federazione, si è astenuta dal voto, ma nel momento in cui la preparazione olimpica ha smesso di erogare i contributi alla FIDAL, e trovandosi a rivestire ora un ruolo diverso,



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

ovvero di Sport Director di Milano Cortina, ha ritenuto di esercitare il suo libero arbitrio esprimendo il proprio voto nel Consiglio Federale della Federazione nella quale è cresciuta e dello sport che ama. E' la lealtà nei confronti dell'Atletica che la porta ad essere presente mettendo a disposizione tutta la sua esperienza per il bene di questo sport. Molte delle osservazioni ascoltate da parte del Presidente del CONI erano state esposte anche da lei nel Consiglio informale della settimana precedente, laddove aveva sostenuto che è inaccettabile vanificare la stagione più bella della storia dell'atletica italiana, e che occorre andare avanti a lavorare per il bene dell'Atletica e per mettere a patrimonio tutto quanto è accaduto alle Olimpiadi.

Il **Presidente Giovanni Malagò** riprende la parola. Sottolinea che non lo lega alcun rapporto di amicizia con il Segretario Londi, come raccontano alcune voci. L'avallo alla sua nomina a Segretario Generale rientra in una ratio cui si è ispirato con tutti i Presidenti, alcuni dei quali hanno fatto scelte molto più coraggiose o sbagliate trovandosi dopo due mesi a ritornare sui propri passi e a dover fare valutazioni diverse. Nel momento in cui si decide di attaccare Londi, si sta attaccando il Segretario Generale scelto dal Presidente per cui una buona parte del Consiglio Federale attaccando Londi attacca Mei e disconosce il risultato elettorale dell'Assemblea.

Il **Presidente Stefano Mei** condivide quanto ha appena affermato il Presidente Malagò. Ritiene che l'attacco ad Alessandro Londi fosse pretestuoso oltre che ingiusto, soprattutto quello mosso dall'esterno. Nonostante il Segretario Generale sia una scelta del Presidente gli è sembrato giusto dare la possibilità ai Consiglieri di valutare il lavoro fatto da Londi. Nel Consiglio informale gli era sembrato si potesse procedere nel senso di una ricomposizione delle divergenze ma il Consiglio odierno non pare dare conferma di una nuova direzione. Si augura che il Segretario possa ritirare le sue dimissioni anche se la situazione politica attuale, afferma, va oltre il poter ricucire i rapporti privati. Ha piacere che il Presidente Malagò abbia colto i suoi stessi segnali.

Il **Vice Presidente Sergio Baldo** si sofferma sul valore che hanno per lui le medaglie vinte, da quella di Massimo Stano, a quella di Marcell Jacobs. Anche la scelta di Paolo Camossi è stata da lui fortemente voluta e condivisa così come il percorso che ha portato a queste medaglie da dieci anni a questa parte. Era presente, afferma, ad ogni scelta, sempre al fianco di questi ragazzi, quindi per primo e forse più di tutti si sente di dover andare avanti e superare questo momento di impasse della Federazione. Ciò nonostante non vuole che si travisi la verità. Afferma di non aver mosso mai alcuna critica al Segretario, ma di aver solo chiesto di essere messo nelle condizioni di esprimere una valutazione, così come è stato stabilito a marzo del 2021. Chiede quindi che non si strumentalizzi la sua richiesta di entrare in possesso di quegli atti che gli avrebbero consentito di fare una relazione sul lavoro svolto dal Segretario. Questi elementi di valutazione non gli sono stati forniti non ponendolo quindi

nella condizione di esprimere alcun giudizio. Rimette al Consiglio Federale ogni decisione e si rifà alla legittimità di questo organo ed a quanto da lui stabilito il 9 marzo 2021.

Il **Presidente Giovanni Malagò** sottolinea che le sue affermazioni non si riferivano a nessuno in particolare, e non erano dunque rivolte direttamente al Vice Presidente Baldo. Ma evidenzia come a soli due mesi dopo l'assemblea elettiva, del tutto legittimamente, ci si metteva nella posizione di dover produrre una relazione sul Segretario Generale e si apriva questa situazione di contenzioso, e conflittualità. Sebbene sia legittimo, non ritiene giusto questo atteggiamento in termini di politica sportiva a distanza di due mesi dalle elezioni. Il Presidente Malagò, rifacendosi a quella che è stata la sua esperienza personale e all'idea di politica sportiva cui si è sempre ispirato, ritiene che laddove fosse uscito sconfitto da una competizione elettorale avrebbe optato per due possibili soluzioni, la prima avrebbe previsto le immediate dimissioni dal ruolo, la seconda avrebbe condotto ad individuare altro soggetto in grado di competere ad una futura tornata elettorale, ma di certo non in tempi così brevi e con le modalità cui si sta assistendo in FIDAL. Ritiene questo atteggiamento profondamente sbagliato.

Il **Vice Presidente Sergio Baldo** interviene ponendo l'attenzione sul tema della trasparenza. Trovandosi nella condizione di dare un giudizio su una persona dopo i sei mesi di prova ha dovuto constatare che nel suo contratto non vi fosse, invece, alcun riferimento ai sei mesi di prova. Ed in ciò non ravvede quella trasparenza che invece ritiene necessaria all'interno di un organo, oltre al rispetto che si deve a lui nel suo ruolo di Vice Presidente Vicario.

Il **Presidente Stefano Mei** prende la parola per spiegare che quanto riferito dal Vice Presidente Baldo è formalmente corretto in quanto il Segretario Generale è passato da un contratto a tempo indeterminato con Sport e Salute ad un contratto a tempo determinato con la Federazione. Non è stato possibile inserire i sei mesi di prova nel contratto, quindi è stato firmato un patto privato tra Alessandro Londi ed il Presidente della FIDAL in cui il Segretario rassegnava le dimissioni al 30 settembre, ciò a dimostrazione che vi fosse la volontà di attenersi a quello che avrebbe deciso la Commissione.

Il **Consigliere Alessio Piscini** precisa a sua volta che il Segretario Generale è venuto da Sport e Salute con un contratto quadro a tempo indeterminato, che è stato trasformato in contratto dirigenziale a tempo determinato corrispondente al mandato del Presidente come da delibera. In sede di commissione di certificazione, organo che sancisce l'incontestabilità del contratto, è stata negata la possibilità di prevedere un patto di prova ma è stato protocollato un accordo privato, in cui il Segretario si impegna a confermare le dimissioni, che diventano valide se confermate all'ispettorato del lavoro, all'esito della valutazione che la commissione del Consiglio Federale avrebbe effettuato entro il 30 settembre. Quindi la condotta tenuta dal Segretario è coerente con la delibera che è stata approvata dal

Consiglio. Ricorda inoltre che il patto di prova è bilaterale e quindi anche il lavoratore può decidere di lasciare l'incarico al termine del periodo di prova. Si dice molto dispiaciuto che il Segretario abbia preso la decisione di presentare le dimissioni e afferma che vi sono delle questioni aperte in Federazione dovute ad un eccesso di formalismo tra i Consiglieri e questo impedisce un esercizio efficace delle prerogative del Consiglio. Essendo prevista all'ordine del giorno la valutazione del lavoro svolto dal Segretario Generale, il Consigliere Piscini interviene sul punto esprimendo una valutazione positiva. Ritiene infatti che il Segretario Generale sia meritevole di fiducia e spera che possa tornare indietro rispetto alle dimissioni presentate, anche perché l'assenza del Segretario e la necessità di trovare un suo sostituto rischierebbe di immobilizzare la Federazione per mesi. Conclude ringraziando il settore tecnico per i risultati olimpici in quanto quella in corso è la seduta del Consiglio successiva all'Olimpiade.

La **Consigliera Anna Rita Balzani** è molto felice dei risultati olimpici e sottolinea come l'amore per l'atletica sia ciò che muove tutti coloro che si trovano riuniti oggi. Torna all'intervento del Vice Presidente Baldo aggiungendo, a conferma di quanto da lui riferito, che solo la sera prima è venuta a conoscenza del tipo di contratto sottoscritto dal Segretario Generale in quanto, pur avendone fatto richiesta, non ne era mai entrata in possesso. Non era a conoscenza quindi che vi fosse stata una cessione di contratto da Sport e Salute, né che il trasferimento del TFR fosse stato effettuato da Sport e Salute. Riferisce che, anche a seguito di esplicite richieste, non erano stati forniti gli atti ufficiali che consentissero di effettuare una valutazione. Tale valutazione non sarebbe stata in alcun modo diretta alla persona, giacché mai vi è stato da parte sua un attacco di tipo personale. I fatti testimoniano però, aggiunge, ciò che sta accadendo: i documenti non arrivano, i verbali vengono travisati, le decisioni vengono riportate in delibera spesso in maniera molto stringata rispetto a ciò che accade in Consiglio Federale, ed in questo clima di incertezza, a cautela della Federazione del futuro si sente di volere cambiare, e cambiare anche il Segretario giacché non si sente tutelata da una situazione che non consente di venire a conoscenza dei documenti ufficiali che la Federazione ha nei cassetti.

Il **Consigliere Oscar Campari**, concorda con quanto precedentemente affermato dal Presidente Malagò. Condivide i complimenti fin qui rivolti al settore tecnico per i successi di Tokyo ma si dice in grande imbarazzo perché ritiene che dalla fine dei Giochi Olimpici sia stato buttato via del tempo utile. Appoggia le parole del Vice Presidente Baldo e della Consigliera Balzani e aggiunge che, aldilà dell'accettare o meno le dimissioni del Segretario Generale, occorre chiudere un ciclo negativo per tutti, non solo per i sette Consiglieri di opposizione, perché tutti i Consiglieri hanno fatto la loro parte positiva e negativa fino a quel momento e ciò ha prodotto un pessimo modo di lavorare. Bisogna tradurre in fatti la parola condivisione che è stata più volte utilizzata. Il Consiglio Federale odierno, afferma, deve essere uno spartiacque per il futuro, bisogna continuare a lavorare e ad andare avanti per

l'Atletica ma non si può continuare a lavorare male come è stato fatto fino ad ora, e non solo per responsabilità dei sette Consiglieri di opposizione. I risultati ottenuti sono stati eccezionali ma, tiene a precisare, per il lavoro svolto negli anni precedenti e non per il lavoro che è stato fatto in questi mesi. Sprona quindi al dialogo per venire a capo di due questioni: il Segretario Generale e la Fondazione su cui occorre trovare una soluzione positiva o negativa. Conclude dicendo che non è più possibile buttare via tempo utile per l'Atletica.

Il Vice Presidente Grazia Maria Vanni si trova d'accordo con lo scoramamento del Vice Presidente Baldo. Entrambi sono stati in Federazione per prendere visione della situazione e non si sente in colpa per questo, soprattutto giacché non ha potuto essere molto presente in Federazione nei mesi precedenti. Afferma che molte cose sono state travisate e tante situazioni non sono state riportate in modo corretto. Non è nella loro volontà ribaltare una Federazione che ha fatto così bene dal punto di vista tecnico. Chiede la collaborazione di tutto il Consiglio per fare ciò che sta a cuore di tutti, ovvero andare avanti e portare la Federazione sempre più in alto.

Il Consigliere Carlo Cantales interviene partendo dall'invito del Presidente Malagò a pensare al domani. Sebbene vi siano stati dei motivi di incomprensione, afferma, è molto doloroso pensare che questi stiano togliendo tempo al mondo dell'atletica. Il dialogo della sera precedente, che ha visto i Consiglieri confrontarsi in armonia su tutta una serie di aspetti, dimostra che le cose si possano muovere nel quadro di un confronto legittimo. Invita quindi tutti a porre fine alle contrapposizioni e a guardare avanti, giacché questo momento di stallo fa male all'atletica e allo sport in generale. Si dice certo di avere ravvisato anche in altri Consiglieri la voglia di superare questo momento difficile, ma per fare ciò ritiene necessario fare ciascuno un passo indietro sulle questioni che hanno portato a fraintendimenti e problemi.

Il Presidente Giovanni Malagò fa una considerazione finale prima di lasciare la riunione del Consiglio. Premette che il suo ruolo di Presidente del CONI non deve essere inteso come quello di un giudice, dunque il suo pensiero non deve condizionare decisioni che possono essere prese unicamente nel Consiglio Federale. Si sente però in diritto e in dovere di esprimere la sua opinione. Rivolgendosi al Vice Presidente Baldo, il Presidente Malagò si sente di dover precisare che quello della trasparenza è un principio che lo ha da sempre guidato e sempre lo guiderà. Sottolinea che la sua presenza in quella sede non deve essere intesa come una difesa a sostegno del Presidente Mei ma solo un intervento reso necessario per la situazione in essere all'interno del Consiglio Federale. A meno di un cambio di rotta che coinvolga tutti i presenti teme si vada incontro ad una strada obbligata che vede, con suo grande dispiacere, tutti sconfitti. Rivolgendosi poi al Consigliere Campari considera troppo generosa la sua affermazione che attribuisce tutti i meriti dei successi olimpici alla passata gestione; ma quand'anche questo fosse vero, non ha apprezzato nel suo

intervento laddove parlava dei sette Consiglieri di opposizione. Ciò dimostra, a suo parere, che già dal primo giorno si è creata una situazione di opposizione quando invece i Consiglieri avrebbero dovuto sentirsi come una sola squadra.

Interviene il **Consigliere Oscar Campari** chiarendo che non era sua intenzione marcare una divisione tra sette Consiglieri ed i loro colleghi, ma solo mettere in evidenza che all'esterno della Federazione si è diffuso il messaggio errato che quei sette Consiglieri avrebbero bloccato il lavoro del Consiglio, mentre lui per primo ritiene che occorra lavorare uniti per il bene dell'Atletica.

Il **Presidente del CONI Giovanni Malagò** si augura che la situazione interna possa ricomporsi. Chiede al Presidente Mei di tenerlo aggiornato sulle evoluzioni. Augurando buon lavoro saluta i presenti e chiude il collegamento.

Riprende la parola il **Presidente Stefano Mei** proseguendo con le comunicazioni del Presidente sospese per dare spazio all'intervento del Presidente Malagò. A Tokyo, ricorda, sono trascorse delle giornate fantastiche che hanno acuito il rispetto per il lavoro svolto da Antonio La Torre e da tutto il team tecnico. Ringrazia quindi la struttura tecnica, Antonio La Torre e Roberto Pericoli, e Tonino Andreozzi per i risultati del settore giovanile che non sono stati da meno nelle manifestazioni europee ma anche mondiali nonostante la rappresentativa under 20 abbia ancora margini di crescita e miglioramento. Saluta Fabrizio Donato che ha interrotto la sua lunga e fortunata carriera, ricorda il Mennea Day che ha avuto grande successo su tutto il territorio, l'EMAF ad Ancona e riporta l'incontro con il sindaco di Genova che gli ha confermato il programma di costruire un polo sportivo importante. Riguardo alla candidatura ai Campionati Europei Master 2023, il Presidente comunica che anche la città di Pescara, con una lettera del Sindaco del 21 settembre, ha manifestato interesse ad organizzare tali Campionati. Passa la parola al Direttore Tecnico Antonio La Torre per la relazione tecnica.

Il **Direttore Tecnico Antonio La Torre** illustra la relazione proiettando delle slides sui risultati dell'attività. Ripercorre le tappe del lavoro svolto che, nelle varie occasioni di confronto agonistico a livello nazionale ed internazionale, hanno dato piano piano consapevolezza dei risultati cui era possibile mirare.

Primo segno di questo cambiamento è stato l'appuntamento di Yokohama ai Campionati Mondali di staffetta in cui si classificarono 5 staffette su 5. I giochi Olimpici Europei cementarono lo spirito di gruppo su cui ha tanto puntato questa direzione tecnica; uno dei primi obiettivi è stato passare dall'io al noi, mantra che ha piano piano condizionato la squadra. A Doha in una situazione complicata, il 60 per cento degli atleti migliorò la posizione del ranking. Durante il periodo pandemico è stato fatto molto attraverso la piattaforma "atletica viva", che in 65 giorni ha organizzato webinar di altissimo livello

invitando tutti gli atleti di punta a realizzare video estremamente utili per i ragazzi che erano chiusi in casa, diventando un caso di studio in Europa ed in America. L'appuntamento di Tokyo è stato conclusivo rispetto a tutto un percorso fatto di appuntamenti e risultati internazionali che hanno definito un'annata importante. I rapporti con il Presidente sono stati sempre molto chiari e non c'è mai stata alcuna interferenza sul lavoro della direzione tecnica anzi ha sdrammatizzato momenti di tensione quando è servito contribuendo a creare un bel clima. Vi è oggi da gestire un immenso patrimonio e occorre conoscere le risorse a disposizione per poter portare avanti le attività. Riferisce che la EA ha chiesto di organizzare un seminario per parlare del "caso Italia" a fine novembre, a testimonianza della eco che il nostro caso sta avendo in tutte le nazioni e non si può disperdere il patrimonio di cui disponiamo. Quello che fa impressione di questo 2021 sono i 25 ori in un anno in competizioni internazionali assolute. Dei 47 atleti AEC, 37 erano a Tokyo, 5 non presenti perché infortunati, 4 non selezionati ma avevano fatto lo standard per Tokyo, 1 solo non si è qualificato quindi anche i criteri elaborati non si sono discostati dalla realtà. Tutto il lavoro svolto è stato fatto in rapporto strettissimo con l'Area Tecnica diretta da Riccardo Ingallina, abbiamo un modo di lavorare che rappresenta il core business della Federazione ed è il punto dal quale bisognerebbe partire. Chiude sottolineando l'importanza di non disperdere tutto il lavoro fatto tutti insieme, incluso il Consiglio che ha dato fiducia alla direzione tecnica, che è il nostro compito valorizzare.

L'APPROVAZIONE DEI VERBALI DEI CONSIGLI FEDERALI DEL 22 MAGGIO E DEL 27 GIUGNO VIENE RIMANDATA E SI PASSA ALLA APPROVAZIONE DELLE DELIBERE.

DELIBERE

IA) 2° VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021

Prende la parola il **Consigliere Gianfranco Lucchi**. Fa presente che sia lui che la Consigliera Balzani hanno ricevuto tardi la documentazione ed hanno avuto poco tempo per analizzarla. Chiede quindi che per il futuro possa esserci maggiore tempo a disposizione per analizzare i documenti e passa la parola alla Consigliera Balzani per illustrare la variazione.

La **Consigliera Anna Rita Balzani** illustra la variazione: è la seconda del budget 2021, e chiude in pareggio sulla base dei contributi stanziati dal CONI relativamente a diverse iniziative, non ultimi i premi assegnati agli atleti medagliati ai Giochi Olimpici. Vi sono maggiori ricavi pari a euro 1.802.338; la somma è quasi tutta riferibile al contributo CONI che si riversa pedissequamente sui maggiori costi, le entrate quindi sono già allocate essendo risorse che vanno trasferite in voci di bilancio già previste. Occorre coprire delle maggiori spese attraverso economie che vengono dai vari capitoli di bilancio. E' una variazione a pareggio ma per effetto di questa variazione il risultato di esercizio al 31 dicembre 2021 è

ancora negativo per 633. 646 euro quindi occorrerà trovare risorse per coprire gli ulteriori costi che sicuramente ci saranno.

Interviene il **Revisore dei Conti Angelo Guida** per precisare che, in relazione alla variazione di bilancio la riserva disponibile non è di euro 653.526 come è riportato ma di euro 249.215. Al termine dell'esercizio 2020 vi era un patrimonio netto di 1.673.043 da cui bisogna estrapolare il patrimonio indisponibile cioè il fondo di dotazione che non è possibile utilizzare pari ad euro 770.469. Per effetto dell'utilizzo di euro 633.646, che è pari alla perdita dell'esercizio 2021, qualora dovesse rimanere tale, il patrimonio netto disponibile della Federazione è pari a 249.000 euro circa.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità la delibera N. 73

IB) INCARICO SEGRETARIO GENERALE

Il **Presidente Stefano Mei** ritorna sulle dimissioni presentate dal Segretario Generale, che gli ha chiesto di congelare. Si dice soddisfatto del lavoro che ha svolto, e crede che anche gli altri capi area abbiano apprezzato, ciascuno a proprio modo, il tentativo del Segretario di riorganizzare il lavoro degli uffici. Ci sono stati dei cambiamenti sempre condivisi con le aree e con le persone, ed è stato apprezzabile anche il lavoro di relazione svolto dal Segretario Generale presso il MIPAAF per il contributo di 515.000 euro che era stato posto tra i crediti non esigibili. All'inizio di marzo era stato chiesto ai due Vice Presidenti di valutare il lavoro svolto dal Segretario Generale. Lascia quindi la parola al Vice Presidente Baldo per la sua valutazione.

Il **Vice Presidente Sergio Baldo** afferma che uno dei suoi principali obiettivi nella carica di Vice Presidente è quello di garantire comportamenti coerenti con i principi di legalità, trasparenza e tutela degli interessi delle società. Nella riunione del Consiglio Federale del 9 marzo è stata approvata, cita testualmente, *"la stipula di un contratto con il dott. Londi fino al 31 dicembre 2024 con patto di prova fino al 30 settembre 2021. Alla scadenza di questo periodo il Presidente, con l'aiuto dei due Vice Presidenti, portino al consiglio una valutazione del lavoro svolto dal dott. Londi a quella data"*. Il Vice Presidente Baldo riferisce quindi di aver formalmente chiesto al Presidente, il 13 settembre, di ricevere copia del contratto del Segretario Generale ed una relazione sul lavoro svolto in questi mesi. Ha comunicato inoltre che riteneva necessario confrontarsi con i capi area al fine di esprimere un giudizio il più possibile oggettivo. Nei giorni successivi, infatti, i due Vice Presidenti hanno incontrato cinque dei sei capi area. Il 20 settembre ha formalmente richiesto al dott. Londi di poter produrre una sintetica relazione in merito all'attività di questi sei mesi. Per poter avere un quadro più completo ha chiesto di integrare la relazione con risposte alle seguenti questioni che cita testualmente: analisi e valutazione del modello organizzativo e dell'organigramma degli uffici della FIDAL; indicazione dei criteri utilizzati per la valutazione in caso di

spostamento o cambio mansione del personale; se vi fossero state richieste in merito da parte dei dipendenti e se sì quali; se fossero state fatte promozioni o aumenti di livello, quali criteri sono stati utilizzati e se sono stati coinvolti i capi area in queste scelte; quante riunioni o incontri di programmazione sono state fatte con i capi area, quante riunioni o incontri sono state fatte con il personale del territorio in funzione anche dell'eventuale ristrutturazione del personale periferico; se sono stati variati i budget affidati ai capi area e se sì con quali criteri e se i Consiglieri di funzione erano stati informati di questa variazione di budget destinate ai capi area. Queste le richieste formali avanzate al Segretario alle quali non è stato dato alcun riscontro per iscritto, anzi per le vie brevi gli è stato comunicato che non gli sarebbe mai arrivata alcuna risposta. Si sente quindi di informare il Consiglio che ne' lui ne' la Vice Presidente Grazia Maria Vanni sono stati messi nella condizione di elaborare una relazione che consentisse ai membri del Consiglio di prendere una decisione sulla delibera. Crede che questo modo di procedere alimenti un clima di incertezza e soprattutto non comprende perché non possano essere messi a disposizione degli elementi utili a delineare un quadro chiaro, nel rispetto delle regole, per poter prendere provvedimenti in merito a questa questione. Ritiene, pertanto, che senza la prevista relazione dei Vice Presidenti i membri del Consiglio non possano procedere ad una valutazione oggettiva e corretta sull'operato del Segretario. La mancata valutazione, quindi, dovrebbe essere intesa come una valutazione negativa. E' però emerso, aggiunge, nella giornata di ieri, che il contratto del Segretario non prevede il periodo di prova, quindi non comprende perché avrebbe dovuto esprimere una valutazione al termine del periodo di prova se non esiste un periodo di prova. Non esprime alcun giudizio negativo sulla persona ma solo il suo totale disappunto sul metodo di lavoro. Crede sia venuto meno il principio di trasparenza, non è in grado di valutare se sia stato rispettato il principio di legittimità e rimette al Consiglio Federale per ogni decisione in merito.

Il **Presidente Stefano Mei** risponde nel merito, chiedendo al Vice Presidente Baldo se le stesse domande poste al Segretario Generale per iscritto fossero state fatte ai Capi Area.

Il **Vice Presidente Sergio Baldo** risponde che le domande sono emerse dal confronto con i Capi Area, ma non riscontra le ragioni di portare il dibattito su questo argomento giacché il contratto con il Segretario Generale non prevede il periodo di prova dunque non si è chiamati a prendere decisioni in merito a questo e non vi è nulla da decidere.

Il **Presidente Stefano Mei** ricorda che, se è vero che nel contratto del Segretario Generale non è fatta menzione del periodo di prova, esiste però un gentleman agreement, ovvero un contratto firmato dal Segretario e protocollato in cui si impegnava a rassegnare le dimissioni alla scadenza dei sei mesi e chiede al Consigliere Piscini di intervenire sul punto.

Il **Consigliere Alessio Piscini** afferma, pur non essendosene occupato in prima persona, che l'ente certificatore ha rifiutato l'inserimento del patto di prova. Tuttavia essendoci un atto protocollato e formale in cui il Segretario si impegna a confermare le dimissioni entro il 30 settembre, c'è un impegno che il Segretario si prende richiamando la delibera del Consiglio Federale del 9 marzo nella quale si fa riferimento ad una valutazione del Consiglio Federale, all'esito della quale verranno date le dimissioni qualora questa costituisca essere la volontà del Consiglio. Oggi si è chiamati a decidere non sullo scioglimento del contratto ma a indicare se la valutazione è positiva o negativa al fine delle dimissioni. La valutazione potrebbe venire meno se il lavoratore dice che, in ogni caso, vuole dare le dimissioni. Occorrerebbe decidere se chiedere o meno le dimissioni al Segretario alla luce della valutazione che è stata fatta. Il parere che il Consigliere Piscini si sente di esprimere sul lavoro svolto dal Segretario in questi sei mesi, in funzione della prosecuzione del rapporto, è positivo.

Il **Consigliere Oscar Campari** prende la parola. Condivide la relazione presentata dal Vice Presidente Baldo e, ritenendo che non sia possibile valutare in quella sede l'operato del Segretario, propone di andare avanti lasciando al Presidente Mei il compito di parlare con il Segretario Generale per comprendere se intende confermare o ritirare le dimissioni.

Interviene il **Consigliere Sandro Del Naia** sottolineando la delicatezza della questione. Concorda sul fatto che la scelta del Segretario sia un diritto del Presidente ma non accetta che, in qualità di Consigliere Federale, non sia stato messo a conoscenza dell'esistenza di un contratto quadriennale già in vigore, ma ancora di più non comprende, se era una conditio posta per sottoscrivere il contratto stesso, perché non si è condivisa la questione e non se ne è parlato in precedenza. Con riferimento a quanto riferito dal Presidente Malagò concorda sulla necessità di dare risposte al mondo dell'Atletica e dover capitalizzare un momento importante per lo sport in generale. Occorre mettere da parte l'arroganza e le contrapposizioni, ma considera inaccettabile che non venga dato seguito a delle richieste avanzate dal Vice Presidente.

Il **Presidente Mei** si sofferma sulla volontà condivisa di andare avanti superando le contrapposizioni, e su come ciò comporti la necessità di avere un Segretario Generale di sua fiducia. Suggerisce di votare dando una indicazione sull'adeguatezza o meno del Segretario da lui scelto.

Il **Vice Presidente Sergio Baldo** e la **Consigliera Anna Rita Balzani** esprimono disaccordo rispetto alla possibilità di mettere al voto del Consiglio l'adeguatezza del Segretario come suggerito dal Presidente.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Prende la parola il **membro WA Anna Riccardi**. Ciò che è mancato, afferma, è la comunicazione da parte del Presidente al Consiglio Federale della impossibilità di includere nel contratto del Segretario Generale il patto di prova, essendo in presenza di una cessione di contratto. Mancanza che non è riconducibile al Segretario stesso. Ricollegandosi poi al consiglio informale della settimana precedente, sostiene sia il caso di mettere un punto sulla situazione pregressa e ripartire cercando un modus operandi comune, ponendo una fiducia diversa nell'operato del Consiglio Federale e facendo tutti un passo indietro sulle proprie posizioni.

La **Consigliera Anna Rita Balzani** condivide quanto detto da membro WA Anna Riccardi ma afferma che non è possibile, soprattutto quale consigliere federale a capo dell'area amministrativa insieme al Consigliere Gianfranco Lucchi, essere tenuta allo scuro su aspetti importanti che le sono stati riferiti solo quella mattina, come il contratto del Segretario Generale, il fatto che sia avvenuto per una cessione o che il TFR sia stato pagato da Sport e Salute. Per non parlare dei verbali, e di tutta la documentazione che è stata richiesta senza riscontro, o della Fondazione sulla quale solo la sera prima sono state condivise informazioni importanti. Contesta quindi il modo di lavorare, non la persona del Segretario Generale, rispetto al quale sostiene non si possa andare avanti.

Il **membro WA Anna Riccardi** invita tutto il Consiglio Federale a considerare la possibilità di andare avanti trovando un modo diverso di lavorare insieme, al di là del singolo episodio.

In risposta alla Consigliera Balzani che chiede ai Consiglieri di esprimersi sulla correttezza del comportamento e del modo di lavorare tenuto fino a quel momento dal Segretario Generale, prende la parola il **Consigliere Carlo Cantales**. Afferma che ci sono state sicuramente delle disfunzionalità operative, che riguardano tutti, sulle quali concorda e rispetto alle quali ritiene si debba cercare un nuovo metodo di lavoro non solo all'interno del Consiglio ma anche negli uffici della Federazione. Ma si riallaccia all'intervento di Anna Riccardi per dire che non è più il momento di guardare al passato bensì di lavorare su ciò che dovrà accadere da domani. Propone di dare mandato al Presidente di verificare la posizione del Segretario Londi rispetto alle dimissioni presentate perché l'insindacabilità delle sue dimissioni renderebbe vana qualsiasi decisione assunta in quella sede dal Consiglio Federale. Suggestisce quindi di rimandare alla prossima seduta del Consiglio, una volta effettuata da parte del Presidente una verifica sulla posizione assunta dal Segretario, qualsiasi decisione al riguardo.

I Consiglieri si dicono d'accordo con la proposta del Consigliere Cantales e rimandano al prossimo Consiglio Federale qualsiasi decisione da assumere riguardo all'incarico del Segretario Generale.

Alle ore 11:40 la Consigliera Margherita Magnani lascia la riunione

I C) FONDAZIONE ROMA 2024

Il **Consigliere Piscini** illustra la delibera.

Il **Consiglio approva la delibera n. 75 con 8 voti a favore e 5 astenuti** (si astengono i Consiglieri Baldo, Balzani, Campari, Del Naia e Vanni).

ID) NOMINA DIREZIONE TECNICA 2021/2024

Il **Presidente Stefano Mei** rinnova la sua fiducia alla direzione tecnica nella sua interezza, nelle figure di Antonio La Torre, in qualità di direttore tecnico, di Roberto Pericoli e Tonino Andreozzi come vice direttori. Riferisce di avere chiesto ad Antonio La Torre di formulare una proposta di squadra tecnica che risponda ad un modello tecnico più snello e verticale con i settori e le specialità affidate alle migliori eccellenze disponibili in base ad una sua valutazione ed a criteri obiettivamente meritocratici. Il modello tecnico deve comprendere una nuova area di sviluppo tecnico territoriale con figure di assistenti dedicati che andranno individuate in base ai curricula e che potranno iniziare quel processo di sviluppo tecnico di eccellenza che coinvolga il territorio e le società.

Il **Vice Presidente Sergio Baldo** afferma che su questo punto vi è una sinergia ed una intesa con il Presidente Mei. Si dice contento che si rinnovino gli incarichi perché si tratta di persone che hanno assolutamente meritato la fiducia del Consiglio. E' stato concordato con il Presidente di rinforzare il collegamento con il territorio, punto fondamentale da inserire nella revisione del modello tecnico. E' favorevole alla delibera e condivide il metodo utilizzato per arrivare ad essa, attraverso cioè una condivisione ed un confronto schietto e trasparente.

Il **Presidente Stefano Mei** dà lettura della delibera.

Il Consiglio Federale approva la delibera n. 76

Il **Direttore Tecnico Antonio La Torre** prende la parola per dire che la compattezza mostrata dal consiglio dà alla struttura tecnica vigore, forza e rapidità. La struttura tecnica opererà con una struttura verticale apportando alcuni cambiamenti e cercando di raccogliere le migliori eccellenze. E' essenziale che si concretizzi l'attenzione al territorio, senza creare strutture parallele ma trovando nuove giovani energie. Parte integrante di questo progetto è il Centro Studi. Se si vuole affrontare questa sfida occorre conoscere le risorse a disposizione e, in tempi più brevi possibili, bisogna dare al nostro mondo tutte le risposte che si aspetta.

IE) NOMINA MEDICO FEDERALE 2021/2024

Il **Presidente Stefano Mei** riferisce di avere molto apprezzato il lavoro della dott.ssa Maria Rosaria Squeo e del dott. Andrea Billi già prima delle Olimpiadi. Il dott. Billi è stato decisivo nel suo ruolo per alcune scelte prese tempestivamente riguardo ad atleti, poi medagliati olimpici, che sono così riusciti a risolvere le loro problematiche in tempo per partecipare ai Giochi. Propone dunque la sua conferma come medico federale.

Il Consiglio Federale approva la delibera n. 77 con 12 voti a favore ed uno contrario.

Il **Consigliere Federale Simone Cairoli** motiva il suo voto contrario in virtù del parere negativo espresso in merito dagli atleti dei quali svolge il ruolo di rappresentante nel Consiglio Federale.

IF) AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PROGETTI 249 TECNICI ED ATTIVITÀ TECNICHE ORGANIZZATE E 251 SANITARIO

Prende la parola il **Capo dell'Area Tecnica Riccardo Ingallina**. L'aggiornamento del piano economico riguarda sia le attività tecniche che il settore sanitario per dare continuità dal primo ottobre all'attività tecnica. Il numero dei tecnici, rispetto al piano economico, iniziale è molto ridotto, per favorire il disegno del prossimo modello tecnico che andrà in vigore il 1° gennaio 2022. Nel prossimo consiglio sarà necessario prendere visione delle risorse a disposizione, il cui ammontare verrà comunicato da Sport e Salute. Nel materiale informativo a disposizione del Consiglio è possibile visionare i nominativi dei collaboratori individuati da Antonio La Torre, prima di tutto i tecnici, il cui compenso per i prossimi tre mesi è esattamente il valore percentuale di quanto percepito nel contratto precedente. Riccardo Ingallina passa la parola ad Antonio La Torre per eventuali integrazioni.

Anna Riccardi saluta e lascia la riunione del Consiglio Federale alle ore 12:20.

Antonio La Torre aggiunge che l'attività è ripartita da qui l'urgenza di costruire la nuova struttura tecnica. Sono state individuate delle figure apicali per garantire continuità e nel frattempo ridisegnare la struttura.

Il **Capo dell'Area Tecnica Riccardo Ingallina** riprende la parola per sottolineare che il calendario delle squadre nazionali 2022 è molto corposo dunque in questa fase occorrerà programmare anche la logistica, ed il contributo dei tecnici è in questo fondamentale. Riguardo al settore sanitario una figura determinante è Maria Rosaria Squeo il cui incarico è citato in delibera. La WA ha chiesto che la Federazione avesse una persona di riferimento

per tutte le attività antidoping insieme al medico federale, come supporto agli organismi nazionali ed internazionali che si occupano di doping e si propone di rinnovare l'incarico alla dottoressa Squeo dal primo ottobre insieme ad alcune altre figure medico sanitarie ridotte al minimo necessario.

A seguito di una precisazione richiesta dal Presidente Mei su come siano state reperite le risorse aggiuntive, Capo dell'Area Tecnica Riccardo Ingallina afferma che nella variazione di bilancio sono stati aggiunti gli ultimi 20.000 euro che consentono di dare copertura a questa delibera.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n. 78

IG) CRITERI DI PARTECIPAZIONE ALLE MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

Viene brevemente introdotto l'argomento, da **Riccardo Ingallina Capo dell'Area Tecnica e poi dal Direttore Tecnico Antonio La Torre**, dei criteri per i Campionati Cross di Dublino e dei Campionati del Mondo di Trail running. Questi ultimi, precisa Riccardo Ingallina, sono stati già deliberati ma occorre darne nuovamente comunicazione sul sito in quanto la manifestazione è stata spostata a data da definirsi.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n. 79

IH) INCARICO DI COLLABORAZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA 2021

Il **Capo dell'Area Tecnica Riccardo Ingallina** introduce l'ultima delibera dell'area tecnica riguardante la proposta di rinnovare il contratto della dottoressa Gemma Concetta Gardenia, ritenendola un supporto importante per l'area tecnica.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.80

II) DISPOSIZIONI SU AFFILIAZIONI, TESSERAMENTI E TRASFERIMENTI 2022 E QUOTE ASSOCIATIVE, DIRITTI DI SEGRETERIA E TASSE FEDERALI 2022

Il **Consigliere Alessio Piscini** rileva che non ci sono modifiche sostanziali se non nella rimozione del riferimento alle gare locali, essendo ormai tutte regionali e provinciali, mentre l'unica modifica di rilievo rispetto al 2020 riguarda la tassa di arbitrato di 3000 euro che si propone di ridurre a 500 euro.

Riguardo alle affiliazioni e al tesseramento il Consigliere Alessio Piscini porta in evidenza una modifica di stile proposta dall'avvocato Martinelli, ovvero il mutarsi delle SSD e delle ASD in persone giuridiche e non enti associativi non commerciali.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Interviene il **Consigliere Sandro Del Naia** per porre all'attenzione del Consiglio una questione molto delicata che riguarda la ripresa delle manifestazioni non stadia. Questo mondo, afferma, sta patendo molto. Mentre in pista, infatti, l'attività è ripresa interamente, i numeri delle manifestazioni su strada sono ancora limitati. Occorre trovare una soluzione che vada incontro alle società che organizzano le manifestazioni e che sono in forte difficoltà. Ritiene molto importante l'attività non stadia che è stata in forte crescita negli anni passati e sta subendo adesso una battuta d'arresto; si aspetta quindi un segnale di vicinanza ed un aiuto per tornare al livello pre-pandemico. Pone l'attenzione su questo aspetto, ritenendolo una esigenza reale del territorio anche in termini di vicinanza ed incoraggiamento, ferma restando la situazione economica della Federazione che non sfugge di certo alla sua attenzione.

Anche il **Consigliere Carlo Cantales** interviene sul mondo non stadia e aggiunge che arriva da più parti una richiesta di agevolazione e supporto soprattutto per questo finale di stagione che vede un calendario piuttosto fitto a causa degli spostamenti dalla prima parte di stagione richiesti per motivi causati dalla pandemia che ha determinato anche un notevole aumento di costi legati al contenimento dei rischi. Serve capire, analizzando le risorse federali, come intervenire per provare a dare un po' di respiro agli organizzatori.

Il **Consigliere Alessio Piscini** aggiunge che alla luce degli interventi dei Consiglieri Del Naia e Cantales, aldilà della approvazione della delibera presentata nel corso dell'odierno Consiglio sulle tasse federali, occorre stabilire che verrà valutata dai Consiglieri competenti su bilancio ed organizzazione la eventuale riduzione di contribuzione per gli organizzatori di eventi.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.81

IL) PLANNING CAMPIONATI FEDERALI 2022

Il **Capo Area Organizzazione Sportiva Biba Putzu** illustra il Planning Campionati Federali 2022. Sottopone due ipotesi, la prima "ipotesi A" che vede le Finali dei CdS Assoluto a giugno, quindi ripristinate come in precedenza, una seconda ipotesi include la possibilità di spostare, come richiesto dai Consiglieri di Area, le Finali dei CdS Assoluto a settembre, riportata come "ipotesi B".

Interviene il **Consigliere Oscar Campari** e aggiunge che il Planning A è stato formulato in base ai regolamenti precedenti la pandemia, infatti nel 2020 e 2021 erano state apportate sostanziali modifiche a causa dell'emergenza sanitaria. Nel 2018-2019 le società avevano scelto di disputare le finali a giugno cosa che non è stata possibile negli ultimi due anni e non sarà possibile neppure a giugno prossimo visto il calendario internazionale molto fitto e anche in considerazione della calendarizzazione dei meeting cui parteciperanno i nostri atleti di fascia alta. Quindi la proposta del gruppo di lavoro, di cui fanno parte insieme a lui anche i Consiglieri Alessio Piscini e Carlo Cantales, è quella dell'ipotesi B. Contestualmente si sta



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

valutando anche la questione dei regolamenti dei CdS e degli altri maggiori campionati individuali quindi è importante comunicare alle società che il Planning non è definitivo, anche alla luce della situazione pandemica tuttora in corso.

Il **Consigliere Carlo Cantales** aggiunge che è essenziale specificare nelle comunicazioni che il Planning è provvisorio per possibili variazioni all'esito del Comitato Nazionale.

Il **Direttore Tecnico Antonio La Torre**, ricorda quanto sia importante sfruttare l'occasione di questi tre anni di lavoro per operare dei cambiamenti importanti per non doverse lo rimproverare in futuro.

Il **Consigliere Oscar Campari** illustra l'ipotesi B del Planning delle attività 2022

Il **Consigliere Gianfranco Lucchi** segnala che il Planning non riporta i Campionati Europei Indoor Master Braga 19-26 febbraio 2022 che non gli risulta essere stati annullati.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.82, Planning Campionati Federali "Ipotesi B"

IM) CALENDARIO ATTIVITÀ 2021 - 11° AGGIORNAMENTO

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.83

IN) OMOLOGAZIONE PRIMATI ITALIANI

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.84

I O) MODIFICHE AL RTI DISPOSTE DALLA WA: RECEPIMENTO

Prende la parola il **Fiduciario Nazionale GGG Pier Luigi Dei**. Occorre recepire le ultime decisioni prese dalla WA. Vi è una lunga lista di piccole modifiche, con qualcosa di sostanziale che lascia perplessi, ovvero la possibilità che gli atleti hanno di calpestare la linea bianca alla propria sinistra in curva, o sul rettilineo di calpestare il cordolo o mettere un piede fuori dalla pista una sola volta, al secondo tocco si è squalificati. Altra norma già recepita è quella relativa al salto in lungo inerente il superamento della linea di stacco. Queste modifiche entreranno in vigore dal 1^a novembre 2021.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.85

IP) CALENDARIO MARATONE E MEZZE MARATONE 2022

Il **Capo Area Organizzazione Sportiva Biba Putzu** illustra brevemente il calendario Maratone e mezza Maratone 2022 che riporta le date segnalate dagli organizzatori. Risultano

quattro situazioni in sospeso relative alle concomitanze cui si cercherà di trovare una soluzione.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.86

IQ) INTEGRAZIONE CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE CAMPIONATI FEDERALI 2021

Il **Capo Area Organizzazione Sportiva Biba Putzu** ricorda che nel Consiglio Federale di Rovereto erano stati assegnati i contributi agli organizzatori di Campionato, riservandosi di dare seguito alle richieste di extra-contributi da parte di alcuni organizzatori, in sede di variazione di bilancio. Una nota particolare riguarda Campi Bisenzio; c'è stata infatti una incomprensione in quanto il contributo che derivava dal contratto Infront era 10.500 euro, mentre sono stati assegnati loro nel Consiglio Federale di Rovereto solo 7.000 euro. Quindi sono stati integrati 3500 euro a completamento di quanto concordato in precedenza.

Prende la parola il **Consigliere Oscar Campari**. Lo stanziamento, afferma, è il risparmio ottenuto dal Progetto Indoor ed è stato destinato a chi ha fatto richiesta di spese suppletive.

Il **Presidente Stefano Mei** interviene e sottolinea, a proposito delle Maratone, che sono arrivate delle note di dissenso a proposito degli spostamenti effettuati. A tal riguardo ricorda che quando gli spostamenti sono fatti tra gare distanti tra loro più di 250 km non è possibile intervenire da un punto di vista regolamentare in quanto i parametri sono rispettati.

Il **Consigliere Carlo Cantales** conferma quanto detto dal Presidente Mei relativamente al dissenso espresso da alcuni organizzatori.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.87

IR) INTEGRAZIONE COLLABORAZIONE UFFICIO STATISTICHE

Il **Capo Area Organizzazione Sportiva Biba Putzu** illustra la delibera che approva 3000 euro di integrazione al compenso di Francesco Bassetti, collaboratore dell'Ufficio Statistiche al quale è stato chiesto un maggiore impegno lavorativo relativamente a classifiche e graduatorie.

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.88

Il **Consigliere Oscar Campari** aggiunge che per quanto riguarda l'attività su pista è in corso di elaborazione una bozza di nuovo regolamento per il Progetto Meeting che auspica possa essere presentato nel prossimo Consiglio Federale.

IS) RATIFICA DELLE ASD CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DIDATTICA

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.89

IT) RATIFICA DEGLI ESITI DEI CORSI ISTRUTTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E DELL'EMILIA ROMAGNA

Il Consiglio Federale approva all'unanimità dei presenti la delibera n.90

IU) Ratifica delibere del Presidente: **delibera n. 28 del 7 luglio:** nomina commissione di gara per la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di ampliamento del Palaindoor di Ancona; **delibera n. 29 del 14 luglio:** Sospensione dei termini Processuali; **delibera n. 29 BIS del 22 luglio:** affidamento incarico professionale studio legale Associato Libra **delibera n. 30 del 28 luglio:** Calendario Attività 2021 – 9° Aggiornamento; **delibera n. 31 del 3 agosto:** Modifica periodo di svolgimento Campionati Italiani Master 2021; **delibera n. 32 del 5 agosto:** Calendario Maratone e Mezze maratone Gold/Silver 2022; **delibera n. 33 del 10 agosto:** Determina a contrarre servizio di Agenzia di viaggi Progetto EMAF; **delibera n. 34 del 23 agosto:** aggiudicazione servizio di Agenzia di viaggio progetto EMAF; **delibera n. 35 del 27 agosto:** Assegnazione Sede Campionati Italiani Assoluti, promesse e Juniores km 10 su strada e Campionato Italiano Individuale Allievi su strada; **delibera n. 36 del 2 settembre:** Calendario Attività 2021 – 10° Aggiornamento; **delibera n. 37 del 10 settembre:** scioglimento società Asd "Cartur Fiamma Giovinazzo" BA763; **delibera n. 38 del 10 settembre:** Progetto ERASMUS: EMAF European Master Athletics Festival for Silver Age; **delibera n. 39 del 22 settembre:** Variazione sede svolgimento "Campionati Italiani Pentathlon dei Lanci Master Estivo.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti le delibere del Presidente

2) INFORMATIVE

2A) PROPOSTA SINDACO DI CAGLIARI

Il **Presidente Stefano Mei** informa il Consiglio di una lettera pervenuta dal Sindaco di Cagliari che vorrebbe realizzare un centro di eccellenza aperto ai velocisti ma anche ad altre specialità, del quale ha inviato i progetti.

Il **Direttore Tecnico Antonio La Torre** invita a far pervenire tale progetto per poterlo visionare e rileva quanto sia importante che proposte come questa pervengano alla Federazione nell'ottica di uno sviluppo territoriale delle performance.

2B) DIFFERIMENTO SCADENZA CONTRATTO VIAGGI DEL PERIGEO

Il **Consigliere Gianfranco Lucchi** spiega che Viaggi del Perigeo è una agenzia di cui si serve Fidal Servizi per la fornitura dei servizi di biglietteria area. Il CdA di Fidal Servizi sta lavorando per arrivare ad ottenere la licenza ma al momento ci sono delle difficoltà legate alle autorizzazioni quindi in questa fase occorre rinnovare il contratto di tre mesi con Viaggi del Perigeo.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

2C) RINNOVO CONVENZIONE EPS

Il **Capo Area Organizzazione Sportiva Biba Putzu** ricorda che il 31 ottobre scadranno le convenzioni in essere con gli EPS e chiede al Consiglio di individuare i Consiglieri Federali delegati alla stesura della nuova bozza.

2D) AGGIORNAMENTO PROGETTO YOUNG LEADER ITALIA, PROGETTO EA WOMEN LEADERSHIP, NON STADIA EVENT ROLE MODELLING THROUGH A GENDER BALANCED APPROACH

Il **Capo Area Internazionale Roberta Russo** prende la parola e invita i Consiglieri federali referenti per ciascun progetto, che hanno avuto modo di confrontarsi in video conferenza con le persone che hanno ideato questi progetti, a condividere quanto emerso da questi confronti.

Prende la parola la **Vice Presidente Grazia Maria Vanni** riguardo i progetti non stadia di cui si è occupata insieme ai Consiglieri Magnani, Di Molfetta, Cantales e Campari. I progetti, afferma, sono connessi con la volontà di portare avanti un concetto di equità di genere con particolare riferimento alla condizione femminile nell'ambito delle manifestazioni non stadia. Sono state individuate 3 manifestazioni, di cui due su strada ovvero il campionato italiano dei dieci km su strada, e la mezza maratona campionato italiano di tutte le categorie, la terza è quella della marcia.

Riguardo al progetto EA sulla women leadership interviene la **Consigliera Federale Elisabetta Artuso** riferendo che il progetto prevedrà diversi appuntamenti a cadenza mensile a cui parteciperanno figure apicali che si sono distinte a livello sportivo. La FIDAL ha scelto Elena Vallortigara ed Alessia Trost. Fanno parte del progetto però non solo atlete ma anche altre donne distinte a vario titolo, con l'intento di guardare alla meritocrazia superando le differenze di genere. Il Capo Area Internazionale Roberta Russo aggiunge che anche altre figure del consiglio saranno coinvolte nel proseguimento del progetto.

Per il quanto riguarda il progetto Young Leader Italia interviene il **Consigliere Simone Cairolì**. Nell'incontro via call sono state presentate le iniziative messe in campo, a suo parere, tutte molto valide. Si tratta di progetti di sensibilizzazione su varie tematiche come doping ed antidoping. Sono stati organizzati molti webinar sia durante il lockdown che dopo. Il Capo Area Internazionale Roberta Russo aggiunge che questi progetti non hanno un costo per la Fidal occorrerà solo prevedere, se necessario, un gettone di presenza per eventuali modelli di riferimento e, per il progetto Young Leader, per sostenere le spese di viaggio per i raduni giovanili cui dovessero partecipare i referenti del progetto.

2E) CANDIDATURA AL CONSIGLIO WMRA

Il **Consigliere Gianfranco Lucchi** prende la parola è precisa che i termini per la presentazione della candidatura sono stati spostati da fine settembre a fine dicembre.

2F) DATI TESSERAMENTO 2021



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

2G) PROGETTO INDOOR 2021 – REVISIONE CONTRIBUTI EROGATI

Il **Capo Area Organizzazione Sportiva Biba Putzu** informa il Consiglio Federale della lettera pervenuta dal Presidente del Comitato Regionale Fidal Veneto, Francesco Uguagliati, che esprime il suo dissenso sulla decisione presa nel Consiglio Federale di Rovereto di rivedere i parametri del Progetto Indoor che hanno portato alla assegnazione di un contributo inferiore a ciascun Comitato Regionale.

2H) DISPONIBILITÀ SINDACO LA SPEZIA IMPIANTO CAMPIONATI ITALIANI

Il **Presidente Stefano Mei** informa il Consiglio Federale di aver ricevuto una lettera dal sindaco di La Spezia che lo informava di aver trovato i fondi per implementare l'impianto di illuminazione della pista di atletica Montagna che sarebbe quindi pronta ad accogliere i prossimi Campionati Italiani Assoluti.

Il **Consigliere Sandro Del Naia** ricorda al Consiglio che è rimasta in sospeso l'approvazione dei verbali. Ritiene a tal proposito che vi siano ancora delle modifiche da apportare, sebbene siano stati fatti dei passi avanti, e propone di rimandare l'approvazione. Il Consiglio Federale approva la sua proposta. Aggiunge poi che occorre tenere presente che l'assegnazione dei Campionati Italiani Assoluti debba ricadere solo su impianti omologati e completi al momento dell'assegnazione.

Il **Presidente Stefano Mei** ricorda che aveva proposto la candidatura di Enzo Parrinello e Roberto Fabbricini a due premi importanti della EA e comunica che entrambi i premi sono stati loro assegnati.

VARIE ED EVENTUALI

Il **Consigliere Domenico Di Molfetta** prende la parola per informare il Consiglio Federale che Sport e Salute ha già avviato il progetto per le scuole secondarie e primarie. Quest'anno, con un investimento economico di 17 milioni di euro, sono state coinvolte 8500 scuole primarie, includendo tutte le classi dalla prima alla quinta. Le Federazioni sono interessate alla quarta e alla quinta della scuola primaria. Il tutor, ovvero il docente che viene selezionato attraverso il bando di Sport e Salute, dovrà operare in collaborazione con le Federazioni. Saranno le scuole a scegliere lo sport e ci si aspetta che l'Atletica Leggera sarà molto richiesta quindi occorre prepararsi perché da febbraio in poi bisognerà affiancare i docenti, soprattutto con il materiale didattico, affinché i ragazzi si avviino al nostro sport. Il costo del progetto è interamente a carico di Sport e Salute. L'altro progetto riguarda le scuole medie, nelle quali le Federazioni sono interessate non solo alle prime classi, come in passato, ma anche alle seconde e terze, per un totale di 1100 istituti. Per le scuole medie la



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Federazione è coinvolta direttamente perché oltre all'affiancamento del docente nelle ore curricolari, per un numero di otto ore, è previsto un impegno anche per l'attività pomeridiana. Le società sul territorio, attraverso la collaborazione dei comitati regionali e provinciali, possono, infatti, offrire alla scuola un'ora a settimana di attività per tre mesi, importantissimo sarà quindi il coinvolgimento del territorio. Sport e Salute finanzia interamente il progetto, chiede solo la fornitura di un piccolo kit per le scuole che sceglieranno l'atletica. Il numero delle scuole coinvolte sarà di certo superiore al passato, dunque anche l'impegno a supporto del progetto, ma ritiene sia necessario investire sulla scuola.

Il Consiglio Federale termina alle ore 13:45

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Landi

IL PRESIDENTE

Stefano Mei